

Il costo più rilevante della categoria è rappresentato dalle spese di informatica, i cui importi, relativamente agli anni 2003, 2004 e 2005, sono evidenziati nella tabella seguente:

**Rapporto tra le spese per l'informatica e le
spese per acquisto di beni e servizi**

(in milioni di Euro)

Anno	Spese informatica	Acquisto beni/servizi	Incidenza %
2003	87,2	242,3	35,99
2004	66,2	237,8	27,84
2005	75,5	235,3	32,06

Tali spese, quindi, se poste in rapporto con le spese dell'intera categoria di appartenenza, evidenziano valori di incidenza che nel triennio sono passati dal 35,99%, al 27,84% e infine al 32,06%.

Alle poste di parte corrente si aggiungono gli oneri in conto capitale – sempre relativamente alla parte per l'area informatica – così come si evidenzia dal seguente prospetto, in cui l'importo della spesa complessiva risulta, nel triennio, in continua diminuzione pur con andamento discontinuo.

Spese per l'area informatica

(in milioni di Euro)

Capitolo	Denominazione	2003	2004	Var. %	2005	Var. %
347.01	Corrispettivi per contratti - progetto	0,5	0,5	0,00	1,2	140,00
347.02	Noleggio Hardware	11,9	10,5	-11,76	10,8	2,86
347.03	Assistenza sistemistica	29,3	24,2	-17,41	43,0	77,69
347.04	Manutenzione ed assistenza tecnica	31,4	19,2	-38,85	16,2	-15,63
347.05	Software	13,8	11,5	-16,67	3,0	-73,91
347.06	Materiale di supporto	0,2	0,2	0,00	0,5	150,00
347.07	Servizi esterni e studi	0,1	0,1	0,00	0,7	600,00
	Totale spese per competenza	87,2	66,2	-24,08	75,4	13,90
(*)713.02	Acquisto strumenti informatici	11,9	16,1	35,29	20,7	28,57
	Totale spese per investimenti	11,9	16,1	35,29	20,7	28,57
	Totale complessivo	99,1	82,3	-16,95	96,1	16,77

(*) nell'esercizio 2005 il sottoconto 02 del Capitolo 713 diventa il Capitolo 714.

Particolarmente significativi risultano, poi, quali indicatori di efficienza dell'azione dell'Ente, i rapporti percentuali, qui di seguito evidenziati, fra le spese per l'acquisto di beni e servizi e quelle concernenti le prestazioni istituzionali:

Rapporto tra le spese per acquisto di beni e servizi e le spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

Anno	Acquisto beni/servizi	Spese istituzionali	Incidenza %
2003	242,3	5.822,4	4,16
2004	237,8	5.892,3	4,04
2005	235,3	5.852,1	4,02

Altrettanto significativi sono i valori dei rapporti tra le spese riguardanti rispettivamente gli organi dell'Istituto, il personale in servizio,

l'acquisto di beni di consumo e di servizi, indicate nel loro complesso come spese generali di amministrazione, e quelle concernenti le prestazioni istituzionali.

**Rapporto tra spese per organi, personale e acquisto beni
e spese per prestazioni istituzionali**

(in milioni di Euro)

Anno	Spese gen. di amm.ne	Spese istituzionali	Incidenza %
2003	817,0	5.822,4	14,03
2004	794,1	5.892,3	13,48
2005	807,4	5.852,1	13,80

d) Spese per prestazioni istituzionali

Tra le spese correnti vengono accolte le prestazioni economiche previste dalla legge a tutela del lavoratore infortunato. Più precisamente:

- le prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o a malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito;
- le spese per la speciale Gestione grandi invalidi del Lavoro, erogate secondo il disposto dell'art. 178 e seguenti del T.U.;
- le prestazioni economiche integrative ed interventi per la vita di relazione in favore di infortunati, tecnopatici e loro superstiti, effettuati in applicazione degli artt. 126 e 256 del T.U. Infortuni;
- le spese per accertamenti medico-legali nei confronti degli assicurati (accertamenti, degenze, protesi, compensi ed oneri previdenziali per i medici a capitolato);
- le spese attinenti all'attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori in riferimento al quadro normativo del settore della prevenzione (D.lgs. 626/94) e, successivamente, con il recepimento delle direttive CEE (D.lgs. 242/96);

- le spese per il finanziamento dei progetti formativi per la riqualificazione degli invalidi del lavoro e per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonché per il finanziamento dei progetti di sicurezza (legge 144/99).

Sotto l'aspetto finanziario, le prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali hanno determinato una spesa che in termini di competenza ha raggiunto la cifra di € 5.852,3 milioni per il 2005, mentre risulta di € 5.892,3 milioni nel 2004, come evidenziato nella sottostante tabella:

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di Euro)

2003	2004	Var.	Var. %	2005	Var.	Var. %
5.822,4	5.892,3	69,9	1,20	5.852,3	-40,0	-0,70

Nel 2004 l'incremento rispetto al 2003 è stato di € 69,9 milioni dovuto, oltre che alla rivalutazione delle rendite, alle maggiori indennità di inabilità temporanea corrisposte; nel 2005 si registrano invece diminuzioni, pari a € 40 milioni, dovute prevalentemente alla contrazione del numero dei beneficiari delle prestazioni economiche a carattere continuativo.

d1) La gestione industria

In merito all'esame delle prestazioni erogate, relativamente al settore industriale, si rileva che il numero complessivo delle rendite relativo alla gestione ordinaria dell'industria al 31/12/03 ammontava a n. 890.017 unità; le stesse sono scese a n. 861.782 unità al 31/12/04 ed hanno subito una ulteriore flessione nell'anno 2005 attestandosi a n. 837.189.

L'onere per indennità di inabilità temporanea, per altre indennità ed assegni immediati registra, nel 2004, una spesa di competenza e di cassa pari a € 771,3 milioni; di questi, € 714,4 attengono alla gestione

industria, in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a n. 605.481.

Per il 2005, invece, lo stesso dato complessivo scende a € 748,5 milioni, con una diminuzione di € 22,8 milioni, pari al 2,96% in meno rispetto all'esercizio precedente, dovuto sia all'aumento del numero degli infortuni definiti, sia all'aumento medio delle retribuzioni prese a base per il calcolo dell'indennità. Di questi, € 694 attengono alla gestione industria in riferimento ad un numero di casi indennizzabili pari a n. 547.475.

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i casi di infortunio e malattia professionale denunciati e i casi di infortunio e malattia professionale definiti con l'attribuzione di indennità per invalidità temporanea, di rendite per invalidità permanente e di rendite ai superstiti nonché i casi definiti senza indennizzo:

INDUSTRIA - gestione ordinaria

infortuni denunciati

anno	in totale	diff	diff %	casi mortali	diff	diff%
2003	907.777			1.450		
2004	893.857	-13.920	-1,53	1.321	-129	-8,90
2005	867.984	-25.873	-2,89	1.353	32	2,42

INDUSTRIA - gestione ordinaria

casi di infortunio e di malattia professionale definiti

anno	temporanea	permanente	morte	senza indennizzo	totale
2003	620.647	30.679	1.359	332.526	985.211
2004	605.481	29.362	1.135	328.274	964.252
2005	547.475	30.182	981	311.483	890.121

d2) La gestione agricoltura

La legge 27 dicembre 1973, n. 852, ha posto il relativo contributo a carico dei datori di lavoro dell'agricoltura, nonché dei concedenti di terreno in compartecipazione ed a piccola colonia, determinandolo a misura percentuale della retribuzione dei lavoratori dipendenti. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, nonché i concedenti di terreni a mezzadria ed a colonia, la stessa legge ha previsto il pagamento dei contributi nella misura di una quota capitaria annua per ogni unità attiva facente parte del nucleo coltivatore - allevatore diretto.

Per la gestione agricoltura, il numero complessivo delle rendite in vigore al 31/12/04 è stato pari a n. 201.764 unità, mentre al 31/12/2005 le stesse ammontano a n. 192.133 unità.

Le indennità corrisposte per inabilità temporanea di pertinenza di tale gestione sono risultate pari a 56,7 milioni di euro per il 2004 (2005 = 54,4 milioni di euro), riferite a n. 56.825 casi indennizzabili rilevati (2005= n. 51.082).

d3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Per quanto riguarda l'assicurazione obbligatoria medici radiologi contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi x e delle sostanze radioattive (legge 20 febbraio 1958, n. 93 modificata con le leggi 30 gennaio 1968, n. 47 e 10 maggio 1982, n. 251), le principali prestazioni sono costituite da rendite per inabilità permanente (assoluta o parziale) da corrispondere all'interessato e ai superstiti, oltre ad un assegno una tantum in caso di morte.

L'onere dell'assicurazione è a carico dei possessori a qualunque titolo di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso.

La legge 251/82, per ovviare alle difficoltà di individuazione della retribuzione media nazionale dei medici radiologi, ha stabilito che la variazione della retribuzione convenzionale deve essere commisurata a quella che interviene nelle retribuzioni iniziali dei medici radiologi ospedalieri.

Per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, il numero delle rendite complessive in corso di godimento al 31/12/2004 risulta pari a n. 1.171 unità, con una flessione di n. 31 unità rispetto al 31/12/03. Al 31/12/2005 le rendite in questione si attestano a n. 1.148, con una ulteriore flessione di n. 23 unità.

La relativa spesa, riferita sia alle rendite per inabilità permanente sia a quelle ai superstiti per questa gestione, risulta di € 16,1 milioni per il 2004 e di € 22,2 milioni per il 2005.

d4) La gestione infortuni in ambito domestico

Per quanto riguarda la gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, istituita con legge n. 493/1999, con decorrenza dal 1° marzo 2001, le prestazioni sono costituite da una rendita concessa ove ricorrano le condizioni già illustrate al precedente capitolo 6, cui si rinvia.

Il pagamento del premio è a carico dello Stato qualora il reddito del soggetto assicurato o del suo nucleo familiare non superi rispettivamente € 4.648,11 e € 9.296,22.

Per questa gestione il numero delle rendite al 31.12. 2005 ammonta a n. 172 e il relativo onere è di € 727.308.

d5) La speciale gestione grandi invalidi del lavoro

L'Istituto provvede alla gestione dei grandi invalidi del lavoro in base al disposto del R.D. 17 agosto 1935, n. 1765 e disciplinata dagli artt. 178 e 182 del T.U. 1124/1965.

Il campo di applicazione della speciale gestione si estende agli invalidi comunque ammessi a fruire delle varie prestazioni delle gestioni industria, agricoltura, medici esposti a radiazioni ionizzanti e gestione infortuni in ambito domestico, nonché agli assistiti per conto delle singole casse, aziende e amministrazioni di cui all'art. 127 del citato T.U. 1124/1965, che abbiano un'inabilità permanente che riduca la capacità lavorativa di almeno 4/5 (in casi particolari anche portatori di minori inabilità art. 178, comma 3° T.U.).

La gestione riguarda lo svolgimento delle funzioni amministrative relative ad interventi economici a carattere continuativo, all'erogazione integrativa di fine anno, nonché alle prestazioni protesiche speciali, come previsto dall'art. 57 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 (art. 3 D.P.R. 18 aprile 1979).

Alle indicate incombenze l'Ente fa fronte:

a) con i mezzi stanziati, di anno in anno, a carico delle singole gestioni dell'Istituto;

b) con il contributo, calcolato ai sensi dell'art. 182 punto b) T.U., a carico dell' I.P.SE.MA. – Istituto di Previdenza del Settore Marittimo – di cui al D.lgs. 30 giugno 1994, n. 479; con l'apporto eventuale derivante da donazioni, lasciti o erogazioni di terzi.

Con riguardo alle prestazioni economiche, le misure dell'assegno speciale per sovvenzione di contingenza, dell'erogazione integrativa di fine anno e dell'assegno speciale in occasione della "giornata del mutilato del lavoro", riservati agli invalidi in possesso di determinati requisiti, sono indicati nei prospetti che seguono:

Assegno speciale per sovvenzione di contingenza

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-89%	90%-100%	reddito pers.le inferiore a
2003	340,86	508,71	12.179,69
2004	340,86	508,71	12.179,69
2005	340,86	508,71	12.179,69

Erogazione integrativa di fine anno

anno	BENEFICIARI		
	con invalidità da 80%-100%	100% c/ass	reddito pers.le inferiore a
2003	172,70	214,52	17.578,42
2004	177,01	219,88	18.017,88
2005	180,55	4,27	18.378,23

**Assegno speciale giornata
del mutilato del lavoro**

anno	BENEFICIARI	
	mutilati	grandi invalidi
2003	102,89	137,37
2004	105,35	140,66
2005	107,45	43,47

Il costo medio pro-capite degli interventi emerge dalla seguente tabella, dov'è, altresì, indicato il numero degli assistiti per ciascuno degli esercizi:

Costo medio pro-capite

anno	assistiti	costo medio (in Euro)
2003	7.688	2.784
2004	7.615	2.992
2005	8.019	4.034

d6) Le altre gestioni

L'INAIL cura, inoltre, una serie di gestioni per conto di altri soggetti, fra i quali di particolare rilievo sono lo Stato, le Amministrazioni regionali e gli istituti esteri.

Le gestioni per conto dello Stato sono quelle di seguito indicate:

1. prestazioni ai dipendenti delle amministrazioni dello Stato;
2. prestazioni ad assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato:
 - silicotici rimpatriati dal Belgio – L . 1125/1962;
 - rimpatriati dalla Libia – L . 744/1970;
 - infortuni dovuti a rischi di guerra – L . 52/1949;
 - operai italiani ingaggiati dalle forze armate alleate – d.l. 505/1944;
 - operai italiani infortunati nella Germania orientale – D. L . C. P. S. 919/1947;
 - catastrofe del Vajont – L . 357/1964;
 - calamità naturali – L . 979/1970 e L . 367/1973;
 - cittadini colpiti dal terremoto della provincia di Viterbo – L . 282/1971;
 - terremotati Sicilia – L . 241/1968;
 - detenuti civili adulti e minori;
 - terremotati Friuli – L . 336/1976;
 - Jugoslavia;
 - accordo Germania federale per infortuni nel territorio italiano;
 - rimpatriati Romania;
 - terremotati novembre 1980;
 - personale sanitario istituti prevenzione e pena;
 - val di Fiemme – d.l. 480/1985;
 - accordo Germania federale per infortuni fuori del territorio italiano.

Va infine ricordato il centro di sperimentazione ed applicazione di protesi sito in Vigorso di Budrio, per il quale il D.P.R. 18 luglio 1984 ha previsto apposita autonomia gestionale.

Il Centro ha fornito in ciascuno degli esercizi del periodo in riferimento le protesi di cui alla seguente tabella:

**Centro protesi di
Vigorso di Budrio**

esercizio	n° soggiorni	n° protesi
2003	20.533	15.740
2004	24.094	18.036
2005	24.054	19.716

d7) Il grado di copertura delle spese istituzionali

Una volta analizzata la spesa per le prestazioni istituzionali e gli accertamenti medico-legali, è significativo verificare in quale percentuale la stessa sia coperta dalle entrate per premi e contributi:

Grado di copertura delle spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	prestazioni istituzionali	%
2003	8.014,1	5.822,4	137,64
2004	8.716,1	5.892,3	147,92
2005	8.838,7	5.852,2	151,03

Grado di copertura delle gestioni industria, agricoltura e medici Rx

(in milioni di Euro)

anno	industria			agricoltura			medici rx		
	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%	premi	prestaz.	%
2003	7.425,4	4.895,2	151,69	549,5	911,3	60,30	19,9	15,7	126,75
2004	7.924,8	4.992,7	158,73	743,5	883,0	84,20	21,7	16,2	133,95
2005	8.005,8	4.979,5	160,78	775,8	849,6	91,31	20,5	22,3	91,93

Grado di copertura della gestione lavoratori domestici

anno	premi	prestazioni	%
2003	19,3	0,3	6.433,33
2004	26	0,3	8.666,67
2005	36,6	4,7	778,72

e) La gestione finanziaria

I rendiconti degli esercizi 2004 e 2005 pongono in evidenza i movimenti finanziari generali di competenza e di cassa con le differenze, distintamente per capitolo, che si sono verificate rispetto alle corrispondenti previsioni definitive.

Le operazioni finanziarie per l'anno 2004 ammontano a € 13.064 milioni per le entrate e a € 12.056 milioni per le spese. Nell'anno 2005 i dati ammontano rispettivamente a € 11.724 milioni e a € 9.969 milioni.

Nell'anno 2004 il risultato differenziale rappresenta un avanzo finanziario di € 1.009 milioni; nell'anno 2005 l'avanzo finanziario è risultato pari a € 1.755 milioni.

In sintesi, nelle allegate tabelle ai nn. 10 e 11, si riporta la situazione finanziaria di competenza - per le entrate e per le spese, distinte per categoria - dell'anno 2005 in raffronto a quella del 2004 e di quest'ultima rispetto al 2003.

Le entrate di parte corrente, costituite dai titoli I, II e III ammontano a € 10.004 milioni per il 2004, di cui € 8.716 milioni - pari all' 87,13% del totale - riguardano le entrate di natura contributiva.

Nell'anno 2005 le entrate di parte corrente ammontano invece a € 10.136,0 milioni, di cui € 8.838,7 – pari all'87,20% del totale – riguardano le entrate di natura contributiva.

Per il 2004 le spese correnti ammontano complessivamente a € 7.697 milioni e sono per la gran parte (76,55%) attribuibili alle prestazioni istituzionali (€ 5.892 milioni). Per il 2005 le spese correnti risultano di € 7.523 milioni di cui € 5.852 per prestazioni istituzionali (77,80%).

Andamento delle entrate e delle spese correnti

(in milioni di Euro)

anno	entrate correnti		spese correnti		saldi	
	importo	variaz. %	importo	variaz. %	importo	variaz. %
2003	9.098,9	3,2	7.619,4	3,5	1.479,5	16,1
2004	10.004,3	10,0	7.696,9	1,0	2.307,4	56,0
2005	10.136,0	1,3	7.522,5	-2,3	2.613,5	13,3

L'analisi dell'andamento delle entrate contributive e delle spese per attività istituzionali delle singole gestioni appare, come emerge dai valori indicati nei prospetti che seguono, particolarmente significativa:

INDUSTRIA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2003	7.425,4	4.895,2	2.530,2
2004	7.924,8	4.992,7	2.932,1
2005	8.005,8	4.979,5	3.026,3

Dal confronto dei dati, la gestione industria presenta un costante aumento delle entrate, collegato ad un aumento delle spese con risultati differenziali crescenti nel corso del triennio.

La gestione agricoltura ha invece mantenuto anche negli esercizi in questione il consueto andamento deficitario – sia pure in parte attenuato – di natura essenzialmente strutturale.

AGRICOLTURA - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2003	549,5	911,3	-361,8
2004	743,5	883,0	-139,5
2005	775,8	849,6	-73,8

La gestione medici radiologi presenta il seguente andamento.

MEDICI RX - Andamento entrate contributive e spese istituzionali

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2003	19,9	15,7	4,2
2004	21,7	16,2	5,5
2005	20,5	22,3	-1,8

La gestione dell'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, infine, presenta il seguente andamento.

INFORTUNI IN AMBITO DOMESTICO**Andamento entrate contributive e spese istituzionali**

(in milioni di Euro)

anno	entrate contributive	spese istituzionali	differenze
2003	19,3	2,0	17,3
2004	26,0	0,3	25,7
2005	36,6	0,7	35,9

In materia di rendiconto finanziario, tra le poste correttive e compensative di spese correnti presenti nelle entrate, sono previsti i proventi dell'Istituto aventi carattere di reintegro di costi, tra i quali meritano di essere segnalati quelli concernenti il recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare.

Negli esercizi in esame si riscontra un buon andamento delle somme accertate (anno 2004 = € 9,6 milioni, anno 2005 = € 7,1 milioni), pur permanendo una significativa situazione debitoria nei confronti dell'Ente da parte di conduttori di immobili, dovuta al mancato recupero, nel corso di diversi esercizi, di somme dovute a congruaggio degli oneri accessori (spese condominiali, riscaldamento, ecc.).

Tra le entrate di parte corrente vengono comprese le entrate per i sovrappremi di rateizzazione, gli interessi per ritardato pagamento e le entrate derivanti dall'applicazione delle penalità poste a carico dei datori di lavoro per le inadempienze previste dal T.U. ed ammontano a € 99,7 milioni nel 2004 e € 121,0 milioni nel 2005.

In ordine alle spese concernenti organi, personale, beni di consumo e servizi, nonché prestazioni istituzionali si fa rinvio a quanto già detto nell'apposita sezione ad esse dedicate.

Relativamente ai trasferimenti passivi della categoria 6^a delle spese, le principali voci si riferiscono:

al contributo al fondo sanitario nazionale (capitolo 390), per il quale risultano impegnati € 117,6 milioni nel 2004 e € 119,5 milioni nel 2005;

al contributo per il finanziamento dell'attività assistenziale (capitolo 391), in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 18/4/79 che trasferisce alle regioni, alle province e ai comuni le attività amministrative di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'INAIL. L'importo di tale contributo risulta di € 2,5 milioni sia per l'anno 2004 che per il 2005;

al contributo ex ENAOLI (capitolo 392) pari a € 157,9 milioni nel 2004 e € 160,8 milioni nel 2005;

al contributo ex ENPI (capitolo 393) pari rispettivamente a € 188,0 milioni nel 2004 e € 197,4 milioni nel 2005;

al contributo agli istituti di patronato e di assistenza sociale (capitolo 394) per € 17,9 milioni nel 2004 e € 18,2 milioni nel 2005.

In ordine alla categoria 9^a delle spese (poste correttive e compensative di entrate correnti), si evidenziano impegni per € 328,1 milioni per il 2004 e € 151,0 milioni per il 2005. Di questi il capitolo 420, relativo alle restituzioni di premi e contributi di assicurazione, ha fatto registrare una spesa pari a € 299,5 milioni nel 2004 e € 134,5 milioni nel 2005.

Quanto alle spese in conto capitale, va preliminarmente osservato che gli investimenti dell'Istituto sono soggetti alle disposizioni che l'articolo 65 della legge 30/4/69, n° 153, detta per gli enti previdenziali. In base a tale disposto ed alla normativa che indica esplicitamente i possibili investimenti mobiliari, ovvero immobiliari dell'Ente, l'Istituto ha previsto un piano di investimento dei fondi disponibili, sia per il 2004 sia per il 2005 così suddiviso:

- Il 15 per cento in base alla legge 549/95 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11^a) da locare al SSN, ovvero a centri per la riabilitazione di infortunati sul lavoro.
- Il 15 per cento in base al D.lgs. 104/96 ad investimenti immobiliari (capitolo 700 della categoria 11^a) da destinare a finalità di pubblico interesse con particolare riguardo ai settori sanitario, dell'istruzione e della ricerca.
- Il 25 per cento in base alla legge 4/99 ad investimenti immobiliari da destinare ad esigenze di edilizia universitaria.
- Il 45 per cento ad investimenti mobiliari (capitolo 722 della categoria 13^a).

In sintesi, nel prospetto che segue, viene evidenziata la situazione di tali spese in relazione al triennio oggetto di confronto: